

Classe E 12 - Elisa Di Martino- Progetto I anno.

RELAZIONE FINALE DEL PROGETTO “ ALLA RISCOPERTA DELLE NOSTRE RADICI “ Anno scolastico 2008-2009

1. Descrizione di contenuti, tempi, luoghi, fasi, modalità, strumenti e protagonisti

IL PROGETTO: FINALITA' EDUCATIVA

“Alla riscoperta delle nostre radici” è stato un progetto che ha voluto far conoscere ai ragazzi il patrimonio culturale locale e capire il valore e il significato di alcune tradizioni. Partendo da due presupposti che la memoria delle tradizioni, delle feste, del folklore e delle leggende locali è ciò che trasforma un insieme d'individui in un gruppo con una propria identità e che il recupero delle tradizioni legate al folklore religioso e alla storia locale consente di salvaguardare il patrimonio culturale, trasmesso oralmente, destinato a scomparire. Si è cercato di collegare il passato con il futuro per realizzare e documentare le esperienze fatte attraverso un costante uso dei diversi strumenti tecnologici e del laboratorio multimediale, che ha permesso di far conseguire agli alunni abilità nell'uso delle NT e di realizzare un cd che documenti il lavoro svolto e gli apprendimenti conseguiti nel campo tecnologico.

Il progetto “Alla riscoperta delle nostre radici” ha cercato di dare uno sguardo d'insieme ai significati antropologici della festa sotto il profilo sia sacro che profano, analizzando in modo particolare la tradizione di Natale il significato nella cultura popolare della Pasqua a Modica.

Sono state analizzate le feste patronali di San Giorgio e di San Pietro con le usanze e le processioni relative, il culto Mariano a Modica e la scoperta anche di una Modica sotterranea.

L'idea progettuale basilare ha cercato di valorizzare la partecipazione di tutti gli alunni della classe, caratterizzati da diverse potenzialità, con diversi ruoli nelle varie attività.

In tal modo, sfruttando le autonomie iniziali presenti, si sono avviate le varie attività con diversi compiti e ruoli. Poi sono stati gli stessi alunni a fare da guida ai compagni, mentre i docenti hanno cercato di far da supervisori e di aiuto per gli alunni più bisognosi di sostegno tecnico-educativo, in modo che tutti, alla fine, hanno acquisito i principali aspetti del dialetto e hanno conseguito un minimo di abilità nell'uso delle NT.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Obiettivi educativi

- Potenziare la comunicazione fra alunni finalizzata al raggiungimento di un obiettivo specifico comune.
- Sperimentare dinamiche di leadership diffusa e tutoraggio fra alunni di pari età.
- Socializzare competenze e motivazioni
- Indurre i ragazzi ad assumere atteggiamenti positivi verso i loro compiti di apprendimento.
- Promuovere nei ragazzi un senso di responsabilità, di coinvolgimento attivo e di autonomia
- Comprendere e costituire identità personali attraverso il recupero della memoria locale.

Obiettivi didattici

- Far acquisire loro la capacità di ricercare e rielaborare testi appartenenti alla tradizione locale orale
- Fa comprendere, attraverso la ricerca di testi, le tradizioni popolari locali.
- Saper usare la macchina fotografica digitale.
- Utilizzare e modificare immagini e foto
- Saper usare alcuni software di produttività individuale, come presentazione di Power Point , Flipalbum, Windows Movie Maker, ecc..
- Conoscere i significati antropologici della festa sotto il profilo sia sacro che profano nella cultura locale.
- Acquisire i principali aspetti grammaticali, fonetici e semantici del dialetto locale e la sua interpretazione.

LE FASI E LE MODALITA'

I momenti salienti del progetto hanno le seguenti tappe:

- Raccolta del materiale sia attraverso fonte locale con interviste alle persone anziane, sia da internet e visione di dvd sul valore delle feste.
- Prima selezione delle notizie raccolte e inizio trascrizione sul computer.
- Visite alla città in particolare ad alcune chiese per la realizzazione delle foto
- Ricerca di filastrocche ,nenie,coroncine,aneddoti raccolti per lo più dalla tradizione orale

- Trascrizione delle fonti di solito dialettali e quindi divisione del materiale
- Realizzazione dei vari gruppi di lavori diversi dall'opuscolo alle presentazioni flipalbum e di power Point

PRIMA FASE

La prima fase è consistita nella stesura del progetto in linee generali da parte del gruppo dei docenti e quindi nella presentazione del progetto in tutti i suoi aspetti agli alunni. Si è proceduto alla stesura della lista delle attività da fare e dell'elenco del materiale da utilizzare. Si è cercato, quindi, anche di fare delle riflessioni sugli strumenti tecnologici che sarebbero stati necessari e sul come si sarebbero dovuti usare. Un incontro tra noi docenti e con gli alunni è stato sufficiente per organizzare l'attività.

SECONDA FASE

Nel primo incontro in aula con i ragazzi si è cercato di dare uno sguardo d'insieme ai significati antropologici della festa sotto il profilo sia sacro che profano. Si è passati, quindi, all'analisi del significato e dell'articolazione della Pasqua a Modica, che culmina con la festa della madonna Vasa-Vasa (origini, storia, tradizioni, processioni, significati) e si è iniziato nel laboratorio d'informatica un lavoro di ricerca su internet. Poi soprattutto nelle ore d'italiano si è svolta un'attenta lettura e selezione del materiale trovato. Infine si è iniziata la trascrizione e rielaborazione del materiale nell'aula d'informatica che è stato completato dai singoli gruppi a casa.

In totale a scuola sono state impegnate dieci ore divise in circa sei ore (4 ore di tecnologia e 2 ore di educazione artistica svolte in aula informatica) e 4 ore in aula (3 ore di italiano e 1 ora di musica).

TERZA FASE

Indagine analoga alla precedente è stata svolta anche per il martedì d'ITria, che costituisce il prolungamento festivo della Pasquetta. Se la Madonna vasa vasa ha introdotto il filone del culto mariano, il secondo filone è stato rappresentato dalle feste patronali di San Giorgio e di San Pietro a Modica con le usanze e le processioni relative e i contrasti tra gli abitanti di Modica Alta e Modica Bassa.

La lezione frontale è stata accompagnata dalla visione del DVD " San Giorgio fascino e suggestione tra passato e presente " al fine di far emergere le differenze tra la festa di ieri e quella odierna per un totale di due ore.

Si è passati quindi nell'aula d'informatica per altre quattro ore per la ricerca, selezione trascrizione ed elaborazione del materiale trovato.

QUARTA FASE

E' stata analizzata l'importanza del culto mariano a Modica, legata in particolare alla venerazione della Madonna delle Grazie con ricerche su internet.

Aula –laboratorio d'informatica per le ricerche-Ore due

QUINTA FASE

Sono state fatte le visite guidate con il docente di educazione artistica e di musica alla chiesa di San Giorgio, di San Pietro ad altre chiese di Modica per la raccolta del materiale necessario per la realizzazione di un opuscolo o di DVD. Diversi alunni hanno utilizzato anche le macchine fotografiche digitali personali. Contemporaneamente gli altri due docenti si sono riuniti per organizzare il lavoro finale in base al materiale già raccolto.

Visite in città- ore 6

Scuola -ore2

SESTA FASE

Sono state fatte ricerche di filastrocche, nenie, coroncine, aneddoti riguardanti la "Devotio Mariae", le feste patronali e le *truvature* a Modica, materiale che è stato raccolto per lo più dalla tradizione orale e registrata, inoltre sono stati raccolti anche manufatti artigianali.

Lavoro individuale e in gruppo a casa

SETTIMA FASE

Trascrizione delle fonti orali di solito dialettale, per focalizzare l'attenzione degli studenti sui principali aspetti grammaticali, fonetici e semantici del dialetto locale e sulla sua interpretazione, lavoro svolto soprattutto con l'aiuto della docente di lettere.

Laboratorio d'informatica per la ricerca , per le trascrizioni del dialetto e elaborazione del materiale –ore 4

Lavoro individuale e di gruppo a casa

OTTAVA FASE

Sistemazione del materiale e realizzazione opuscolo e di presentazione del lavoro con power point, flipalbum e video (riferimento al modulo del power point avanzato) Infatti vari gruppi hanno deciso di sistemare le varie notizie con programmi diversi con la realizzazione di lavori diversi

Laboratorio d'informatica, aula - ore 7

Lavori individuali e di gruppo a casa ore non quantificabili.

NONA FASE

Durante la ricerca del materiale erano stati raccolti anche diversi manufatti artigianali realizzati a cura dei nonni, bisnonni, genitori e parenti degli alunni. Alla fine gli alunni

hanno proposto di realizzare un Bazar di Natale a scuola dove sono stati presentati i lavori svolti e si è passati alla vendita dei lavori il cui ricavato è andato in beneficenza.

I TEMPI

Il lavoro è stato svolto, in classe, nel laboratorio d'informatica, con visite guidate e a casa. Il progetto si è svolto nei mesi di Ottobre, Novembre e Dicembre per un totale di trentasei ore a scuola e un numero imprecisato di ore lavorative a casa sia per gli alunni sia per i docenti.

Le varie fasi del progetto si sono svolte nel modo seguente:

- In classe nelle ore d'italiano o di musica attività di 1-2ore per un totale di 14 ore
- Nel laboratorio d'informatica attività 2 ore nelle ore di tecnologia e educazione artistica per un totale di 16 ore
- Visite guidate (attività tre ore) totale sei ore
- A casa (alunni) per il completamento dell'attività avviate a scuola.
- A casa (docenti) per controllo e completamento delle attività degli alunni

STRUMENTI

Gli strumenti che sono stati utilizzati sono:

- PC, fotocameradigitale, videoproiettore, pendrive, stampantimasterizzatori
- Programmi Power Point ,Flip album, Windows Movie Maker ecc.....
- Lavagne, gessi, fogli, penne, cartelloni, matite

2.Numero di classi coinvolte, d'insegnanti, di ragazzi che hanno partecipato alla sperimentazione.

DOCENTI - sono stati coinvolti quattro docenti di discipline diverse uno di lettere,uno di educazione artistica,uno di musica(la sottoscritta) e uno di tecnologia

CLASSE - La classe coinvolta è stata una seconda media formata da 22 alunni. Questi ragazzi sono stati divisi in gruppi di quattro o cinque alunni che hanno svolto le varie attività contemporaneamente. Nella classe sono presenti alcuni casi di alunni con difficoltà di apprendimento e di socializzazione. L'esperienza di questo progetto ha dato un'opportunità e uno stimolo motivazionale nuovo a questi alunni, a tale proposito, è importante segnalare, che gli alunni che inizialmente presentavano alcune difficoltà

d'inserimento nel gruppo-classe, attraverso il coinvolgimento emotivo dato dal riconoscimento della propria qualità nell'uso delle NT, hanno gradualmente dimostrato sempre più fiducia in se stessi e un grado maggiore di disponibilità alla socializzazione. Gli altri alunni invece, in base alla propria potenzialità, hanno scelto di inserirsi spontaneamente nei diversi gruppi, sviluppando abilità sempre più specifiche, sia tecniche sia interpretative.

2. Vantaggi e svantaggi (vedi le voci del punto 1.)

Vantaggi sono stati tanti

- ✓ Promuovere la consapevolezza che la cultura locale può determinare nuovi e interessanti momenti d'incontri generazionali.
- ✓ Favorire l'integrazione tra vecchie e nuove forme del sapere.
- ✓ Attualizzare la memoria storica, anche in una logica di scambi europei.
- ✓ Esaltare la creatività e lo spirito artistico.
- ✓ ridare slancio alla produzione artistica ed impedire la dispersione delle esperienze e delle tradizioni
- ✓ Consolidare nei giovani la consapevolezza che gli anziani sono portatori di un vissuto in grado di avvicinarli alle radici e spingerli il futuro.
- ✓ Dare agli alunni una gradita opportunità di un vivere insieme sempre più armonico della personalità e promuovere la piena integrazione durante gli incontri che ha rappresentato occasione di socializzazione formativa.
- ✓ potenziare itinerari personali di ricerca ed elaborare soluzioni appropriate.
- ✓ Sviluppare l'analisi critica

Svantaggi

- ✓ La gestione dei diversi gruppi
- ✓ Il tempo molto limitato
- ✓ La difficoltà per l'acquisto di materiale da parte della scuola
- ✓ Non aver potuto approfondire meglio le ricerche.

3. Eventuali difficoltà incontrate, sia tecniche sia metodologico - didattiche.

Per quanto riguarda le difficoltà sono state dovute più che altro agli spazi di tempo ristretti, alla non sempre disponibilità dell'aula di informatica e in alcuni casi a qualche difficoltà nell'uso di alcuni nuovi programmi proposti dagli alunni stessi.

4. Abilità acquisite dagli insegnanti e dagli alunni

L'esperienza è stata molto interessante da diversi punti di vista sia i ragazzi sia i docenti hanno conosciuto tante notizie della cultura locale e hanno acquisito nuove abilità con le nuove tecnologie. Penso che i docenti abbiano acquisito una maggiore sicurezza e preparazione nell'uso delle NT, mentre l'alunno non solo ha acquisito un buon livello nell'uso delle NT ma anche una buona conoscenza del loro patrimonio artistico e culturale. Io personalmente ho acquisito maggiore sicurezza nell'uso delle nuove tecnologie in particolare nelle attività che ho svolto nel mio piano di lavoro. Non ho solo, quindi, affinato le abilità che ero riuscita a conseguire nell'utilizzo dei software, ma sono riuscita anche a sperimentare e ad acquisire nuovi modi relazionali diversi con i miei alunni.

Penso che gli alunni abbiano imparato molte cose in modo diverso: dall'utilizzo dei PC con sistema operativo XP, all'utilizzo di software di produttività individuale gratuita, all'utilizzo della macchina digitale, all'utilizzo della rete internet, alla realizzazione in gruppo di un prodotto multimediale.

5. Modalità di relazione osservate tra alunno e docente (analogie e differenze con le altre situazioni d'apprendimento)

In questo tipo di progetto tutte le relazioni instaurate tra i docenti e alunni sono state di carattere collaborativo e si è potuto notare una forte dose di entusiasmo per un lavoro che ha comportato l'uso delle tecnologie informatiche. Si può dire che gli alunni con maggiore difficoltà in questo lavoro sono stati aiutati maggiormente a trovare una loro indipendenza e sono riusciti in vario modo a esprimere le loro potenzialità. Gli alunni hanno creato con i docenti coinvolti nel progetto un nuovo rapporto improntato sulla fiducia reciproca che ha permesso in alcuni casi di risolvere alcune problematiche personali, ciò è stato rilevato nelle riunioni del consiglio di classe. In particolare una situazione difficile che era emersa nei primi incontri ha avuto uno sviluppo positivo proprio grazie alla possibilità di dialogo

che si è instaurata tra l'alunno e i docenti che hanno partecipato al progetto. In tutti gli alunni si è potuto riscontrare una maggiore motivazione per l'apprendimento, per l'ascolto e soprattutto una maggiore autonomia e rispetto delle regole di convivenza.

6. Modalità di relazione osservate tra alunno e alunno (analogie, differenze ...)

I rapporti tra alunno e alunno sono stati improntati a una grande disponibilità e collaborazione, gli alunni con difficoltà nell'uso delle nuove tecnologie sono stati coinvolti dai compagni e aiutati nel comprendere i vari meccanismi per l'uso delle nuove tecnologie. Si può dire che non si sono creati solo legami lavorativi ma soprattutto di grande amicizia che spero durino nel tempo. Ogni alunno ha il proprio modo di apprendere, ma lavorando con i compagni con diversi stili di apprendimento ha potuto confrontarsi migliorare le proprie attitudini. Tutti hanno imparato ad assumersi le proprie responsabilità all'interno del gruppo per la realizzazione del lavoro e ciò ha determinato una maggiore disponibilità comunicativa fra loro.

7. Modalità di relazione osservate tra docente e docente (analogie e differenze ...)

I colleghi hanno apprezzato tantissimo lo svolgimento di quest'attività completata dai lavori realizzati con le nuove NT. La realizzazione di più prodotti, ha dato l'opportunità ai colleghi di partecipare maggiormente e di sentirsi più coinvolti in quest'attività che da un lato ha mantenuto un legame con la tradizione, ma contemporaneamente ha dato l'opportunità di utilizzare le nuove tecnologie. L'interesse motivazionale generato dall'argomento, che ha coinvolto da vicino i docenti che hanno riscoperto tradizioni, luoghi e usanze della propria cultura, è stato ancora di più valorizzato dalla voglia di utilizzare nuove tecnologie, un mondo per qualche collega ancora lontano. Ho apprezzato tantissimo la capacità di alcuni colleghi, che pur essendo avanti con gli anni, si sono messi in discussione, lavorando e imparando a utilizzare le nuove tecnologie quasi a fianco degli alunni e con l'aiuto dei colleghi che avevano un minimo di conoscenza. Devo dire che si sono creati non solo dei legami professionali ma anche delle vere amicizie con i colleghi che hanno partecipato all'attività.

8. Valutazione delle tecnologie e del materiale usato

Il laboratorio è composto di 1 server COM S.O. Server, 13 PC Pentium D in rete e con connessione Internet con sistema operativo Windows XP aggiornati costantemente dal collega che si occupa dell'aula di informatica ,i ragazzi hanno lavorato alcuni singolarmente e altri che avevano difficoltà nell'uso del PC in n coppia . Inoltre sono stati usati il videoproiettore, due televisioni con videoregistratori e lettori DVD, una stampante laser a colori, due stampanti inkjet a colori formato A3,due scanner ,una macchina fotografica digitale e una videocamera.

Possiamo sicuramente dire che il materiale usato è stato abbastanza efficiente.

Ricchezza/correttezza/interesse contenuti

Questo progetto ha permesso di percorrere a grandi linee le tappe fondamentali della storia di Modica viste attraverso le vicende legate alla Chiesa, alle leggende sacre e ai culti tradizionali. Sono state studiate la tradizione religiosa vista in un primo momento (origini) nella dialettica di rottura rispetto al culto pagano e in un secondo momento come elementi per la costruzione di un'identità cittadina polarizzata intorno al culto dei Santi Patroni, ma che ha il suo denominatore comune nella fede cristiana. Tale progetto è servito ai ragazzi ad accrescere la loro conoscenza culturale, ma sicuramente è stato un momento di notevole crescita formativa.

Funzionalità didattica

La più grande potenzialità delle tecnologie è senz'altro la versatilità: sta, infatti, a noi insegnanti trovare modi sempre nuovi di avvalersi dei computer e degli altri strumenti elettronici per migliorare l'apprendimento, strumenti che consentono la pluralità e l'individualizzazione degli approcci educativi, con la conseguenza di un possibile "reinserimento" nel gruppo classe di ragazzi che hanno difficoltà di apprendimento soltanto a causa dell'inapplicabilità degli stili cognitivi a loro più consoni. Riferimento il secondo modulo DOL)

Le tecnologie (dal linguaggio al computer) non sono semplici strumenti di comunicazione ma veri e propri ambienti: sfondi, matrici, modelli di tutte le pratiche comunicative.

Lavorare concretamente con gli studenti significa utilizzare i computer in modo da stimolare il lavoro di gruppo e soprattutto, per costruire insieme ai ragazzi oggetti concreti: siano essi giornalini, ipertesti, elaborati testuali, grafici e sonori.

L'aspetto, su cui deve concentrarsi l'insegnante, non è esclusivamente l'oggetto finale ma l'intero processo che ha portato a realizzarlo.

Tutto l'apprendimento che avviene entro la multimedialità, è un apprendimento che si avvantaggia della risorsa, della compartecipazione, del piacere di apprendere. Quando io opero dentro il computer, attraverso e incrocio tutte le forme di conoscenza. La multimedialità, comunque, anche quando è prodotta ai livelli minimi, mette la scuola in rete con il mondo, consente alla scuola di partecipare alla vita del mondo, consente alla scuola di uscire dalla sua chiusura. Penso, dunque, che il digitale dia un valore aggiunto agli oggetti della conoscenza, e permetta, tramite il virtuale, di dare più spessore, più contestualizzazione, più realtà al reale.

Facilità d'accesso e fruizione

L'accesso al materiale utilizzato è stato nel complesso facile e d'immediata fruizione. Gli alunni non hanno utilizzato solo i programmi proposti dai docenti ma anche hanno portato programmi gratuiti che hanno voluto utilizzare e hanno realizzato, infatti, lavori diversi nei vari gruppi. Questa possibilità ha dato l'opportunità anche a noi docenti di conoscere altri programmi.

9. Valutazione dell'esperienza in termini di arricchimento professionale

L'esperienza è stata molto apprezzata da noi docenti poiché si è potuto notare un incremento motivazionale e una forte dose di entusiasmo per un lavoro che ha comportato l'utilizzo delle tecnologie informatiche. L'utilizzo delle Nuove tecnologie ha consentito di affinare competenze possedute e di acquisirne nuove mentre si andava alla ricerca di soluzioni a problemi che andavano evidenziandosi. Questo ha comportato un costante aggiornamento sui nuovi programmi tecnologici, una continua ricerca d'informazioni e la costruzione di rapporti interpersonali con gli studenti improntati alla collaborazione.

Sviluppare il progetto in due mesi è stato un po' difficile ed è andato a discapito della comunicazione e della condivisione piena dei vari processi. Infatti, non si è potuto approfondire meglio l'aspetto musicale per mancanza di tempo. Il risultato, comunque, è nel complesso soddisfacente, anche se il progetto andrebbe sviluppato in un periodo più lungo e con un aumento delle ore effettive di lavoro a scuola.

10. Valutazione dell'esperienza da parte dei ragazzi

I ragazzi hanno trovato l'attività entusiasmante soprattutto per l'inserimento nel progetto proprio dei vari strumenti tecnologici. Alcuni, infatti, non avevano avuto l'occasione di utilizzare con disinvoltura macchine fotografiche, PC e software vari. Il progetto ha consentito agli alunni di conoscere un nuovo modo di lavorare a scuola, sia in classe, che nell'aula d'informatica. L'impegno costante e concreto, associato al clima gioioso e solidale che si è creato, ha permesso di trasmettere conoscenze scolastiche stimolando la naturale curiosità degli alunni, mediante l'uso di uno strumento quale il personal computer. Gli alunni hanno apprezzato molto la possibilità di poter organizzare e realizzare vari prodotti finali. Infatti, un gruppo ha realizzato un opuscolo di ben quaranta pagine in cui sono sintetizzati i temi principali svolti, un altro gruppo ha realizzato un lavoro con flipalbum, una sintesi d'immagini e notizie, un altro gruppo, una presentazione power-point e l'ultimo gruppo, un filmato con Windows Movie Maker. Dagli stessi alunni è scaturita l'idea di continuare il progetto andando alla ricerca di canti popolari e altro materiale da poter poi rielaborare in un Cd o DVD che possa servire come materiale pubblicitario per la città.

11. Indicazioni circa un'eventuale prosecuzione dell'esperienza

Visto l'entusiasmo che ha coinvolto sia gli alunni sia i colleghi, ho intenzione di continuare il lavoro sulla ricerca della cultura locale, soprattutto vorrei approfondire il filone di tutta la musica popolare e della storia della Contea di Modica, valorizzando e affinando le competenze acquisite nelle NT